



PARROCCHIA di LOZZO di CADORE (BL) --- Numero unico: PASQUA 2010

## IL PREZZO

*La riflessione sulla Pasqua la affido quest'anno alla penna di un Salesiano, famoso per i suoi racconti catechistici.*

La mattina della Domenica di Pasqua, il buon parroco di un paesino si accostò all'ambone per la predica portando con sé una gabbia arrugginita che sistemò ben in vista. I fedeli erano alquanto sorpresi.

Il parroco spiegò: «Ieri stavo passeggiando quando vidi un ragazzo che reggeva questa gabbia. Nella gabbia c'erano tre uccellini, che tremavano per il freddo e lo spavento. Fermi il ragazzo e gli chiesi: "Cos'hai lì, figliolo?"».

“Tre uccelli senza valore”, mi rispose il ragazzo.

“Cosa ne farai?”, chiesi ancora.

“Li porto a casa e mi divertirò con loro”, ripose il ragazzo. “Li stuzzicherò, strapperò loro le piume, così litigheranno. Mi divertirò tantissimo”. “Ma presto o tardi ti stancherai di loro. Allora cosa farai?”. “Ho dei gatti,” disse il ragazzo. “A loro piacciono gli uccelli. Li darò a loro”.

Rimasi in silenzio per un momento, poi domandai al ragazzo: “Quanto vuoi per questi uccelli, figliolo?”.

“Cosa??!! Perché li vuole, reverendo? Sono uccelli di campo, non hanno niente di speciale. Non cantano bene. Non sono nemmeno belli!”, rispose stupito il ragazzo.

“Quanto vuoi?”, domandai ancora.

Pensando che io fossi pazzo, il ragazzo mi disse: “Cinquanta euro?”

Presi cinquanta euro dalla tasca e li misi in mano al ragazzo, che subito sparì come un fulmine.

Sollevai la gabbia e andai in un campo dove c'erano alberi ed erba. Aprii la gabbia e lasciai liberi gli uccellini».

Così il parroco spiegò perché quella gabbia vuota si trovasse accanto al pulpito.

Poi iniziò a raccontare questa storia: «Un giorno Satana e Gesù stavano conversando. Satana era

appena ritornato dal Giardino di Eden, tutto trionfo e si gonfiava di superbia. “Signore, ho appena catturato l’intera umanità”, disse. “Ho usato una trappola che sapevo non avrebbe trovato resistenza, ho usato un’esca che è risultata ottima. Li ho presi tutti!”

“Cosa farai con loro?” chiese Gesù

Satana rispose: “Oh, mi divertirò con loro! Insegnerò loro come sposarsi e divorziare, come odiare e farsi male a vicenda, come bere e fumare e bestemmiare. Insegnerò loro a fabbricare armi da guerra, fucili e bombe e ad ammazzarsi fra di loro. Mi divertirò un mondo!”

“E poi, quanto avrai finito di giocare con loro, cosa ne farai?”, chiese Gesù. “Li ucciderò,” esclamò Satana con superbia.

“Quanto vuoi per loro?” chiese Gesù.

“Vuoi forse questa gente? Non sono per niente buoni, anzi, sono molto cattivi. Se ti avvicinerai a loro, ti odieranno. Ti sputeranno addosso, bestemmieranno contro di te e ti uccideranno. No, non puoi volerli!”

“Quanto?” chiese di nuovo Gesù.

Satana guardò Gesù e sogghignando disse: “Tutto il tuo sangue, tutte le tue lacrime e la tua vita.”

Gesù pagò».

Il parroco prese la gabbia e lasciò l’ambone.

**«Il mio comandamento è questo: amatevi gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici»** (Vangelo di Giovanni 15, 12-14).

*Bruno Ferrero ne “il Bollettino Salesiano” aprile 2011 - rubrica “la Buonanotte”*

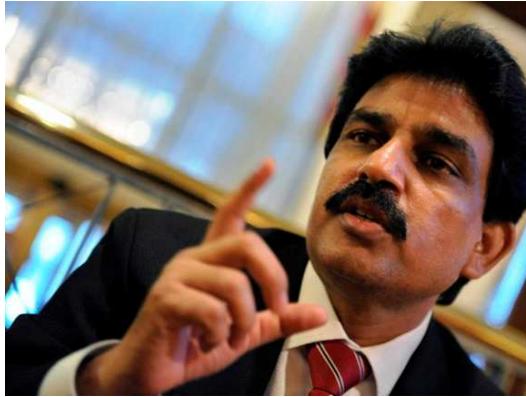
Per la preghiera in famiglia nella notte di Pasqua (R. Laurita)

*“In questa notte, o Padre, tu ci chiami a sperare: a sperare in un mondo di fraternità e di giustizia, a sperare in una terra in cui ogni deserto di egoismo e cattiveria diventerà un giardino di solidarietà e di bontà. In questa notte, o Padre, tu ci doni la certezza che ogni male verrà sconfitto dalla tua tenerezza, dal tuo amore.”*

**Buona Pasqua a voi tutti!  
don Osvaldo**

## ESEMPI ATTUALI

### Shahbaz Bhatti Il martirio dei cristiani oggi...



*La persecuzione dei cristiani nel mondo è un tema tragicamente attuale. La libertà religiosa nel mondo di oggi non è niente affatto scontata in molti paesi e il cristianesimo si conferma come la religione più perseguitata.*

In Pakistan il 2 marzo scorso è stato assassinato Shahbaz Bhatti, ministro per le Minoranze, cattolico e strenuo oppositore della famigerata legge sulla blasfemia. Shahbaz Bhatti è nato il 9 settembre del 1968, in una famiglia cristiana originaria del villaggio di Kushpur. Suo padre Jacob, ha militato a lungo nell'esercito; poi si è impegnato nel campo dell'istruzione, ha insegnato ed è stato presidente del consiglio delle Chiese di Kushpur. Egli ha avuto una grande importanza nella vita del figlio Shahbaz, perché lo incoraggiava e lo aiutava ad affrontare le situazioni più rischiose e precarie.

Dopo aver completato gli studi, egli ha intrapreso la carriera politica nel **Pakistan People's Party** (Ppp), la formazione politica più riformatrice del Paese.

Il Ministero delle minoranze è stato creato il 3 novembre del 2008 dall'esecutivo guidato dal **Pakistan People's Party** (Ppp).

Bhatti, parlamentare cattolico, presidente di **All Pakistan Minorities Alliance** (APMA) e direttore esecutivo del Consiglio per i diritti umani, è stato il primo politico ad assumere l'incarico. In due anni ha ottenuto la quota del 5% riservata alle minoranze negli uffici pubblici, la riapertura delle scuole missionarie a suo tempo sequestrate dal governo e alcune garanzie di tutela dei diritti dei più deboli. Del motivo del suo impegno, egli diceva: **“Voglio solo un posto ai piedi di Gesù. Voglio che la mia vita, il mio carattere, le mie azioni parlino per me e dicano che sto seguendo Gesù Cristo”**.

Viene ricordato come “un cattolico devoto e appassionato, che partecipava con regolarità (tutti i giorni) alla messa”.

Il vescovo di Islamabad, mons. Rufin Anthony ha sottolineato il lavoro del ministro per le minoranze discriminate, perché “non appena aveva notizia di qualcuno vittima di soprusi, correva in sua difesa”. Bhatti “perseguiva l'ideale di Qaid-e-Azam” (Muhammad Ali Jinnah, padre fondatore del Pakistan, ndr) di un Paese dove “le minoranze godono di uguali diritti” e ha lottato con tutte le sue forze “per abrogare la legge sulla blasfemia, la radice dei problemi dei cristiani pakistani”. Ribadendo che egli “non temeva la morte”, il prelado ne valorizza l'opera a favore del dialogo interreligioso che gli ha permesso di riunire “cristiani, musulmani, sikh e indù”.

La sua uccisione, infatti, è legata al suo impegno per la liberazione della cattolica Asia Bibi, quarantacinquenne e madre di cinque figli, condannata a morte per blasfemia in base a false accuse. Questa legge “nera” è divenuta un pretesto per dirimere controversie personali e un modo per discriminare le minoranze religiose: è sufficiente accusare una persona di essere “blasfema” perché questa subisca un processo.

Durante l'Angelus da piazza san Pietro, Benedetto XVI ha onorato la memoria del ministro pakistano, ricordandone "il commovente sacrificio della vita". "Chiedo al Signore Gesù – ha detto il Papa – che il commovente sacrificio della vita del Ministro pakistano Shahbaz Bhatti svegli nelle coscienze il coraggio e l'impegno a tutelare la libertà religiosa di tutti gli uomini e, in tal modo, a promuovere la loro uguale dignità".

Shahbaz Bhatti è uno dei tanti esempi di martiri cristiani: è importante ricordare il loro sacrificio, perché, come per Gesù, è avvenuto per portare un cambiamento e migliorare la vita di chi soffre, restando fedeli a Cristo e ai suoi "ideali" di uguaglianza e fratellanza.



Anche quest'anno l'edizione "Io, tu, noi insieme facciamo il Presepe" è andata bene. Si è conservato lo spirito di arrivare a Natale con molte piccole Natività lungo le vie. Rimangono tradizionalmente nel paese dei luoghi più affollati di presepi, a tutti tuttavia va riconosciuto il merito di essersi dati da fare e di non aver desistito. Si confida che l'anno prossimo altre famiglie o gruppi di amici allunghino l'elenco di questi volenterosi lozzesi. Anche in Chiesa c'è stato un cambio di preparatori del presepe; quest'anno a impegnarsi ci hanno pensato i Coscritti del 1965.

La fine dell'anno 2010 ha visto la nomina completa del Comitato di Gestione della Biblioteca comunale di Lozzo. Ne fanno parte Anna Doriguzzi, Giuseppe Larese Filon, Chiara Lora, Matteo Proclener e Daniele De Meo, quattro di questi componenti sono espressi dalla Maggioranza e uno dalla Minoranza presente in Consiglio Comunale. Il precedente Comitato era decaduto con le elezioni (2009). Per Statuto, questo organo gestionale dura in carica quanto il Consiglio comunale. Va sottolineato che tre di questi componenti sono ventenni. Il nuovo Comitato dovrà quanto prima affrontare il problema degli spazi (molto angusti) della struttura e, ci si augura, sappia mettere in cantiere qualche iniziativa che ravvivi "culturalmente" il paese. Sono alcune centinaia, i testi dati in prestito ogni anno, dal che si desume che l'istituzione possa avere ancora una sua vita e validità.

Il 27 dicembre la Sala parrocchiale ha visto la recita "Caro San Nicolò" preparato dalle catechiste di Calalzo. Nel periodo natalizio anche l'Auditorium ha aperto le sue porte per ospitare tre concerti, ad organizzatore le serate il Comune di Lozzo.

La Parrocchia non ha voluto dimenticare le persone che hanno subito i due incendi (23 dicembre e 7 gennaio), a loro sono state devolute le offerte raccolte 9 gennaio. Una famiglia di queste ha preferito che l'offerta, a lei destinata, fosse girata all'altra famiglia coinvolta.

Non è mancato, nel periodo natalizio, il teatro e il Gruppo Le Longane con due bei spettacoli distinti. Sempre apprezzato "Il testamento di sior Cangi de Paule". Con lo spettacolo teatrale "Lo scriba e il principe", ambientato nell'Antico Egitto, presentato sabato 8 gennaio a Lozzo di Cadore si sono viste in azione anche le nuove leve dell'associazione. I giovani attori hanno superato egregiamente la prova dando sicure speranze per il futuro di queste iniziative. Molto curati, sono stati anche i costumi. L'iniziativa teatrale (con i due distinti spettacoli) ha devoluto le offerte raccolte all'associazione onlus "Vita senza dolore".

Sta prendendo sempre più corpo la fase progettuale della “Traversata del Cadore” è, infatti, stato scelto, da parte della Commissione incaricata, il team di esperti che vi lavorerà. Lozzo risulta particolarmente coinvolto in questa proposta, in quanto “Comune Capofila”. La Traversata del Centro Cadore è il progetto integrato di sviluppo turistico che prevede il recupero e la valorizzazione di itinerari a fondovalle e la messa in rete dei luoghi di eccellenza paesaggistica, storico-culturale e naturalistica e va ad ampliare un’analoga iniziativa di alcuni anni fa.

Giovanni De Diana e Danilo De Martin sono gli autori lozzesi del testo “Tabiàs, Architettura spontanea e paesaggio naturale nel territorio di Lozzo di Cadore”, da poco uscito dalla tipografia. Un volume che si può pensare essere stato realizzato per i cadorini (e non solo) appassionati della propria storia, realtà e ambiente, ma che va anche visto come un’opera basilare per la conservazione del ricordo di una tecnologia in forte rischio di scomparsa. Per scrivere il libro è stato necessario attraversare il territorio lozzese in lungo e in largo, in basso e in alto, cercando in ogni dove. Si sono potuti rintracciare ben 593 tabias, 415 esemplari in condizione buone o decenti, 62 allo stato di rudere e purtroppo ben 116 “svaniti” (suffragati da testimonianze storiche ma non più presenti). Tutto ciò nel solo territorio del nostro paese che vanta un’estensione di poco più di 30 km<sup>2</sup>. Non sarà un record ma certamente una testimonianza molto presente.

Sembrano tanti sette anni. Questo è il tempo trascorso dalla morte di don Elio Cesco, nostro parroco per molti decenni, tuttavia il ricordo del bene ricevuto e delle parole ascoltate dalla sua voce è ancora presente. Lo si è ricordato il 26 gennaio.

Febbraio è un mese ricco di momenti comunitari particolari, il 2 (Candelora) - Festa della Vita consacrata, il 6 - Giornata della Vita e il 13 febbraio - Giornata del Malato e dell’Anziano.

La Festa della Vita è sempre un po’ speciale, perché riunendo le famiglie che sono state rallegrate da una nascita nell’anno precedente, rendono la stessa Parrocchia, un po’ più Comunità. Nella XXXIII Giornata per la Vita celebrata a Lozzo di Cadore, durante la Messa, si è raccolto il messaggio dei vescovi di “Educare alla pienezza della vita” e, contemporaneamente, si è voluto ricordare anche la figura degli Angeli. Queste presenze, Dio le ha volute anche accanto a ciascuna persona. A loro il compito di custodire, aiutare, accompagnare, consigliare, difendere e vegliare Angelica, Kristel, Alba, Iris, Nicholas, Samuel, Irene, Arianna ed Erica. Per la realizzazione festosa di questa Giornata varie persone hanno messo a disposizione il loro tempo e la loro abilità.



---

Partecipata è risultata anche la Festa del Malato, che ha consentito ad alcuni anziani di ricevere anche il sacramento dell'Estrema unzione. Per la sua riuscita c'è stata una intensa collaborazione di alcuni volontari parrocchiani.

---

Dopo essersi presentati (il 20 febbraio) alla Comunità e aver arricchito, come i compagni della prima Comunione, la Chiesa con un cartellone, i Ragazzi della Cresima si sono recati il 25 pomeriggio al Ritiro a Possagno. Un fine settimana diverso, in un ambiente diverso un po' inusuale e occupato con attività particolari, che ha dato loro un momento di stacco e di riflessione sui veri valori.



---

Il gruppo Giovani del Grest hanno partecipato alla festa del Giovani in quel di Jesolo.

---

Sono state rese note dall'Agenzia delle Entrate, i nomi dei destinatari e le cifre relative alle scelte dei contribuenti per il 5 per mille, riferite ai redditi del 2009. Fra i destinatari appare anche il Comune di Lozzo, ove ben 256 contribuenti lozzesi hanno optato per questa scelta e la cifra che giungerà sarà di 5 009,34 euro (per i Comuni a cui devolvere, la scelta deve ricadere solo per quello di residenza). La cifra sarà interamente devoluta, come promesso anticipatamente, alla locale Scuola Materna. La speranza è che pure per quest'anno i lozzesi riconfermino la scelta e che questa si estenda anche agli altri contribuenti. Ricordiamo che una scelta assolutamente non "costosa". Il Comitato dei genitori dei bambini della Scuola materna e del Nido, in collaborazione con la Pro Loco lozzese, ha anche organizzato la Festa di Carnevale con il dichiarato scopo di sostenere con il ricavato la Scuola Materna. Sono così entrati 1610 euro.

---

Le Ceneri hanno visto la grande partecipazione della popolazione. Con la Quaresima è partita anche l'animazione delle messe da parte dei vari gruppi di catechismo. I bambini e ragazzi sono andati via via arricchendo una grande croce lignea, posta accanto alla Madonna. Sulla stessa, su due striscioline, sono comparse le tante goccioline - presenza alle Via Crucis.

---

Non ha destato preoccupazione la sirena che ha suonato il 10 marzo. Con il fascino un po' antico, ma con ricordi tristissimi (Vajont), si sono effettuate le prove con la sirena dei Vigili del Fuoco Volontari di Lozzo. Tutti si augurano di non sentire mai questo suono, il pensiero ora va agli

abitanti di Borca che anche con questo mezzo saranno avvisati del distacco di una frana dall'Antelao.

---

Si è tenuto il 4 marzo presso la Sala delle Capriate del Palazzo Pellegrini di Lozzo un'incontro che aveva l'Ospitalità come elemento d'analisi. Con un parallelo ardito, si è avvicinata quella medioevale fornita dagli ospizi a quella dei moderni rifugi alpini. Alla presenza di un folto pubblico diversificato (molti i gestori di rifugi), hanno preso la parola Monia Franzolin, il presidente del Club Alpino Italiano, Emilio Bertan, il presidente dell'Ascom, Franco Debortoli e Mons. Giacomo Mazzorana. Quest'ultimo ha ricordato la mostra, ora presente presso il Museo diocesano di arte sacra di Feltre, dal titolo "Il Medioevo delle Dolomiti. Ospitalità, fede, arte. Codici miniati, sculture e dipinti degli ospizi della Val Cordevole" (nata dagli studi di Lucilla Magoga e curata da Tiziana Conte). L'incontro è stato moderato dal giornalista Bepi Casagrande.

---

Si è conclusa domenica 3 aprile a Lozzo di Cadore, la Settimana di Animazione comunitaria e missionaria proposta dalla Parrocchia e dalla Comunità missionaria di Villaregia (Pordenone). I tre missionari (padre Mauro Battistella, Maria Contu e Diana Cabrera) hanno avuto modo di incontrare moltissimi parrocchiani dai ragazzi (sia a scuola sia negli incontri di Catechismo), agli adulti, ai genitori e agli anziani e malati. Particolari sono state le esperienze riportate. Esse principalmente si sono riferite alla missione che la Comunità di Villaregia gestisce nella parrocchia, a loro affidata, nella periferia sud di San Paolo (Brasile). Zona che risulta fra le più violente del mondo, dove la miseria e l'insicurezza sociale dominano le vite dei molti che vi abitano. Realtà questa, dove tra l'altro l'andare a scuola diventa un lusso che pochi si possono permettere. Da questo particolare è nata anche l'Operazione Zainetto proposta ai bambini lozzesi. Ognuno ha donato un quaderno, una penna, dei colori ecc. per aiutare un loro coetaneo "Giulio" brasiliano.



---

I primi di aprile hanno visto partire i corsi di Naturopatia con il docente Marino Luse. I partecipanti hanno espresso apprezzamento, riscontrando molto interessanti anche per le applicazioni pratiche e quotidiane delle indicazioni fornite. Gli incontri si sono tenuti presso la Sala delle Capriate sul retro di Casa Pellegrini.

---

Venerdì 6 aprile nella sede sopradetta si sono viste le immagini "Patagonia e Terra del Fuoco" una proiezione presentata da Luca e Livio Ciliotta. E' stata una iniziativa della Sezione C.A.I. di Lozzo di Cadore.

---

## Alcune foto ...

**Ministranti con il Vescovo il giorno della Cresima.**

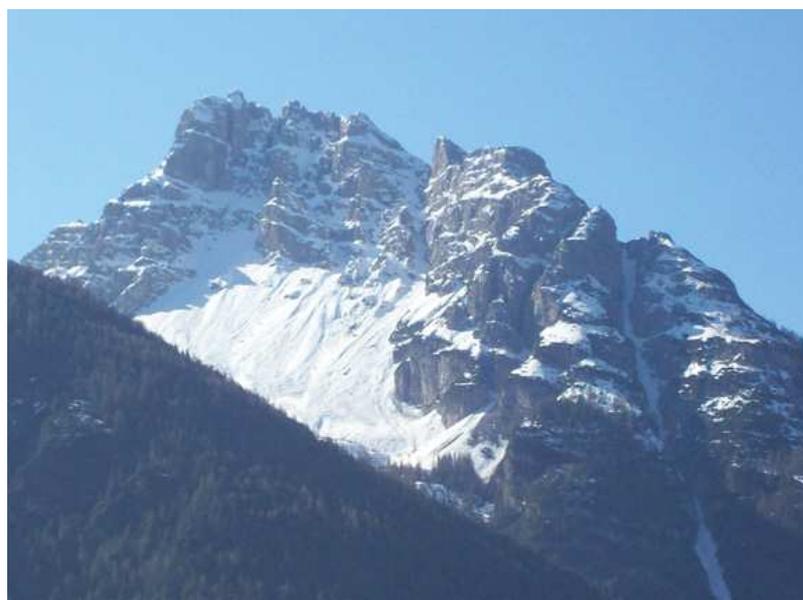




**Midia Da Pra "Munaro" ved. Baldovin ha compiuto 100 anni, sette anni dopo Alice Da Pra "Nadalia".  
Felicitazioni anche dalla nostra comunità parrocchiale.**



**Dall'autunno alla primavera attraverso l'inverno.**



# CRESIMA 2011

*Domenica 10 aprile 2011 all'inizio della S. Messa una cresimanda ha presentato il gruppo al Vescovo Diocesano:*

Benvenuto tra noi, Eccellenza, la nostra comunità L'accoglie con molta gioia!  
Siamo lieti di averLa qui, in mezzo a noi, oggi e ci sentiamo un po' emozionati per il grande momento che stiamo vivendo. Siamo un gruppo di dodici ragazzi (quattro maschi e otto femmine), un numero significativo come gli Apostoli scelti dal Signore. I nostri nomi, da sempre, sono scritti nel Libro della Vita:

**Davide, Michele, Mirko, Giovanni, Erika, Sarah, Anna, Marika, Leila, Alessandra, Valentina, Aurora.**

In questi anni di catechismo abbiamo fatto un cammino di fede e di preparazione, partecipando assiduamente agli incontri settimanali, alla S. Messa e ai Sacramenti; abbiamo anche aiutato don Osvaldo nel servizio di Ministranti, servizio svolto con diligenza e puntualità e, per la prima volta nella storia della nostra Parrocchia, arricchito dalla presenza femminile.

Con molto entusiasmo abbiamo aderito all'iniziativa natalizia delle adozioni a distanza. Il ricavato della vendita di lavoretti fatti a scuola ha permesso di adottare due ragazzi a Masindi (Uganda) e di far studiare due ragazze di Aboke (sempre in Uganda). In questa circostanza ci siamo resi conto che c'è molta più gioia nel dare che nel ricevere.

Alla fine di febbraio, in preparazione alla S. Cresima, abbiamo partecipato a un ritiro spirituale di 3 giorni presso la Casa del Sacro Cuore di Possagno. E' stata una bellissima esperienza che ci ha fatto riscoprire il valore della preghiera, della Confessione e del silenzio, condizione essenziale per creare l'intimità con Dio e poter ascoltare la Sua Voce. Padre Giuseppe, che ci ha accompagnato in questo ritiro, ci ha fatto capire la grandezza dei Sacramenti che superano l'uomo e le sue capacità. Ci ha anche fatto riflettere sul valore dell'amicizia e sulla Via dell'Amore indicatoci da Gesù. Ed è proprio nello spirito di questa Amicizia e della Fratellanza che ci legano al Signore che noi, oggi, poniamo in Lui la nostra fiducia con la speranza di poter essere, nella vita, Testimoni autentici del Suo Vangelo.





## ***2 GIORNI A POSSAGNO (12-13 marzo 2011)***

Dopo la bella esperienza vissuta l'anno scorso presso la Casa del Sacro Cuore dei Padri Cavanis di Possagno, durante il ritiro in preparazione al Sacramento della Confermazione, abbiamo deciso di riviverla anche quest'anno come Gruppo Giovani grazie ad un week-end di incontro e condivisione insieme al Gruppo Post Cresima di Cavarzano, guidato da don Giorgio Aresi.

È stata davvero una bella occasione per conoscerci meglio e confrontarci tra coetanei su alcuni temi quali la vita, l'amicizia, la famiglia... attraverso un lavoro di Gruppo e un momento di "deserto" personale, e per riscoprire insieme la Preghiera sia nella forma recitata che in quella spontanea e libera.

Ad aiutarci a riflettere in questi due giorni sono stati in particolare la parabola del "Padre misericordioso" (dal Vangelo di Luca 15, 11-32), ribattezzata da noi come "la parabola del figlio minore" e le testimonianze di 2 ragazzi di 18-19 anni, esempi anch'essi di "figli minori", che per un senso di ribellione e di libertà decidono di allontanarsi dagli affetti più veri e importanti, facendo il grosso sbaglio di pensare e convincersi di essere autosufficienti dai genitori, ma dipendenti da altri, cioè la compagnia di amici: "tutti gli altri fanno così, io non posso tirarmi indietro per primo!", finendo così con l'usare ed essere usati, finché non è andata male.

Abbiamo cercato di immedesimarci in questi figli, che, nei loro sbagli, nella voglia di diventare grandi forse un po' troppo presto, nell'idea di una libertà che si è rivelata molto diversa da quella che pensavano, alla fine aprono gli occhi sulla cosa più importante: l'amore universale (quello del Padre che è ben rappresentato dall'amore di mamma e papà), la vera libertà (di non perdere la propria vita), la felicità di vivere davvero, senza confondere le illusioni di un momento con veri sogni e la capacità di cogliere le occasioni che si presentano nella vita, pur con le proprie paure, perché spesso proprio conoscendo le proprie debolezze si può trovare la strada giusta! ...e poi durante il cammino abbiamo la fortuna di non essere mai soli!

Quando siamo partiti alcuni di noi avevano già un'idea di cosa desideravano trovare in questi 2

giorni: stare bene con i propri amici e con i ragazzi di Cavarzano (allargando così la schiera di amici), divertirsi ma nello stesso tempo riflettere insieme sulla vita in generale, imparare qualcosa di più su Dio, riavvicinarsi alla fede; la maggior parte però forse non ne aveva piena coscienza. Quello che è certo è che, alla fine dei 2 giorni, abbiamo portato a casa tutti i bei momenti passati insieme, non solo nel divertimento e nella socializzazione ma anche nella riflessione (in particolare con l'esperienza di "solitudine" e silenzio) e nella preghiera.

Sicuramente non è sempre stato facile, perchè alcuni concetti che abbiamo trattato non erano semplici, ma ci hanno aiutato a capire cosa sia realmente la felicità, la gioia di sentirsi bene in mezzo agli altri, la necessità di vivere la vita al massimo perchè non si può mai tornare indietro, i valori che ci fanno sentire qualcuno all'interno di un gruppo.

Infine qualcun altro ha avuto la possibilità di chiarirsi le idee sulla propria fede. Sperando di avere ancora la possibilità di vivere esperienze analoghe ringraziamo don Giorgio, Dina e Margherita per l'organizzazione e la disponibilità!

BUONA PASQUA dal Gruppo GPL (Giovani Parrocchia Lozzo) !!!



## LAVORI IN PARROCCHIA:

- *Avrei desiderato annunciare da un pezzo i nomi dei membri del nuovo Consiglio Parrocchiale per gli affari economici. Sul numero natalizio del Bollettino avevo stampato una pagina da ritagliare e consegnare in chiesa con degli spazi in cui indicare alcuni nomi di persone ritenute adatte. Su circa 600 famiglie hanno risposto in 28 indicando 47 nomi. Prendo atto e dopo Pasqua chiederò ai più votati la loro disponibilità a fare parte di questo organismo indispensabile per la vita della parrocchia.*

- Per la canonica siamo ancora in stand by. Il prossimo lavoro sarà la sala al piano terra. Il prossimo consiglio deciderà se fare una sala teatro da 100 posti, con tutte le sale che ormai conta il nostro paese, o se fare una sala polifunzionale con pareti mobili per utilizzarla in maniera flessibile.

- **In chiesa:** Nella settimana prima della Cresima è arrivato anche il secondo confessionale nuovo dalla Ditta "La Nova" di Badoere di Morgano (TV). Rimane il problema delle finestre a nord della chiesa. Nella settimana dopo la Cresima è stata ritinteggiata la facciata della nuova chiesa parrocchiale e della nicchia del crocifisso in ferro battuto di A. Nena dopo che è stato rifatto in parte l'intonaco staccatosi dall parete di cemento armato e parte delle pareti più rovinate della cappella del SS.mo.